



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste

Tel. 040 6751

www.comune.trieste.it

partita IVA 00210240321

BANDO DI GARA PER L' AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE, EDUCATIVE E DI DIVULGAZIONE CULTURALE NEI CIVICI MUSEI DI TRIESTE

CHIARIMENTI

Quesito n. 1

Relativamente alla procedura di cui all'oggetto si chiede:

- nome/ragione sociale dell'attuale gestore dei servizi oggetto della procedura;
- relativamente al possesso del requisito di capacità tecnico-professionale riferito a contratti analoghi, si richiede se l'analogia può essere dimostrata con qualsiasi servizio museale con CPV 9252100 o debba essere dimostrato unicamente e Specificatamente per i soli servizi educativi, didattici e di divulgazione culturale.

Risposta n. 1

Gli attuali gestori sono i seguenti:

- Ecothema Società Cooperativa - ha la concessione per i Musei Scientifici
- Admaiora Srl - ha la concessione per i Musei Storici e Artistici.

Per essere analoghi i servizi svolti devono consentire all'operatore economico di aver maturato una professionalità e capacità tecnica che gli consentono di svolgere anche i servizi oggetto della gara.

Di conseguenza non possono essere ritenuti analoghi tutti i servizi di musei come ad esempio i servizi di sorveglianza museale, mentre è sufficiente che sia stato svolto anche solo uno dei servizi tra educativi, didattici e di divulgazione culturale ovviamente almeno per il valore economico di Euro 200.000,00 IVA esclusa.

Quesito n. 2

Scrivo per sapere se l'applicazione del CCNL richiesto dal capitolato (dipendenti dei Servizi della Cultura, del Turismo, dello Sport e del Tempo Libero "Federculture") è consigliata o a pena di esclusione?

E, nel secondo caso, serve una dichiarazione di equivalenza delle tutele economiche e normative?

Lo chiedo soprattutto perché nel nostro caso non è previsto personale dipendente stabilmente impiegato nella concessione.

Risposta n. 2

Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D. lgs. n. 36/2023 il CCNL indicato nella documentazione di gara non impedisce ai concorrenti di applicare un contratto diverso purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

La dichiarazione di equivalenza è necessaria ai fini dell'aggiudicazione, se prodotta già in sede di gara, va inserita nell'offerta economica tra gli allegati generici.

Quesito n. 3

1. La cauzione in caso di RTI non ancora costituito come deve essere versata? Da un solo ente a nome di entrambi? Oppure ognuno a suo nome? E la percentuale da sostenere da parte del singolo componente va calcolata in base al fatturato stimato presso i Musei?
2. Dove si parla di referente unico: ci può essere un referente per i musei scientifici e uno per i musei di storia e arte? Lo chiediamo per un motivo di snellimento delle procedure, anche per il personale del Comune di Trieste. Qualora sia necessario un solo nome come referente, è comunque possibile indicare referenti operativi specifici per l'area storico-artistica e per l'area scientifica?
3. Riguardo alla richiesta di sede operativa, è possibile fissare la sede in uno dei Musei Civici, essendo i luoghi operativi dove avviene l'offerta didattica?
4. Riguardo alla segreteria: si possono indicare due numeri di cellulare di riferimento per il pubblico diversi (uno per Musei Scientifici e uno per Musei di Storia ed Arte), oppure è necessario avere uno unico?

Risposta n. 3

1. La cauzione va versata dalla capogruppo. In caso di polizza assicurativa o fidejussione bancaria la medesima deve essere riferita a tutti i componenti del rti.
2. No, all'art. 16 'Sede operativa e Referente unico' del Capitolato si chiede espressamente una regia unica della concessione, che non è suddivisa in lotti proprio per garantire uniformità del servizio e dell'offerta.
3. No, deve trattarsi di una sede del concorrente, sempre art. 16 del Capitolato: "Il Concessionario assicura l'apertura di una sede operativa nel Comune di Trieste entro la data di effettivo avvio del servizio. Tale sede deve essere a tutti gli effetti un punto di riferimento operativo, logistico e funzionale sia per il personale impiegato nella concessione che per l'Amministrazione."
4. La segreteria deve essere unica, sempre per garantire uniformità del servizio, in particolare il Capitolato prevede quanto segue:
"Il Concessionario dovrà gestire direttamente il servizio di segreteria per la prenotazione delle attività didattiche da parte del pubblico, consentendo forme di prenotazione online, telefoniche e tramite e-mail. È richiesta particolare cura della fase propedeutica alla visita, specialmente tramite l'uso di metodi di informazione e prenotazione agili, con particolare attenzione alla redazione puntuale dell'interfaccia di prenotazione, del sito web e delle brochure informative, che dovranno essere disponibili anche in lingua inglese."

Quesito n. 4

In caso di ATI non ancora costituito, la domanda va presentata sulla piattaforma una volta sola da uno solo dei due costituenti (con le firme di entrambi i legali rappresentanti) oppure da entrambi in modo separato?

Risposta n. 4

Tutta la documentazione va caricata sulla piattaforma dalla capogruppo, comprese la documentazione firmata e riferita alle mandanti.

Quesito n. 5

segnaliamo a titolo informativo che nel documento Allegato_C_PEF, al punto

- a) Calcolo del valore della concessione

nella tabella relativa di musei artistici e storici, il numero di visite da 60' e quello delle visite da 120' sono invertiti.

Il problema che ci sembra di aver riscontrato è relativo al calcolo della percentuale di incremento stimato (48%).

Infatti, applicando la formula al numero di visite da 60' (1428) e da 120' (77), ci risulta quanto segue:
VISITE DA 60'

$1428 + 48\% = 2.113,44$ (e non 1.186 come da per) $\times \text{€ } 80 = \text{€ } 169.075$ (e non 151.680 - quindi 17.395 euro in più)

VISITE DA 120'

$77 + 48\% = 114$ all'anno (e non 334 come da pef) $\times \text{€ } 140 = \text{€ } 15.960$ (e non 46.760 - quindi in questo caso MENO €30.800)

Gli introiti stimati per i musei artistici e storici, applicando l'incremento del 48%, risultano € 185.035, quindi € 13.405 in meno di quelli ipotizzati nel PEF per i soli musei artistici e storici (€ 198.440 all'anno)

Considerato che dal PEF attuale, il Guadagno/utile d'impresa è stimato in Euro 13.283,73, se i nostri calcoli sono corretti, il pef attuale, al netto di tutti i costi, risulta in PERDITA DI 121,27 euro.

Risposta n. 5

Si evidenzia che a pagina 1 del PEF al punto a) "Calcolo del valore della concessione", nella tabella dei dati disponibili relativi al periodo settembre 2023-agosto 2024, per i "Musei Storici e Artistici" sono invertiti i valori tra visite da 60' e 120'.

Il dato corretto è pertanto il seguente:

Totale visite: 1505

Di cui visite da 60' pari a 1428 (invece di 77, come erroneamente indicato nel PEF)

Di cui visite da 120' pari a 77 (invece di 1428, come erroneamente indicato nel PEF).

A pagina 2 del PEF invece la previsione sulla base della quale è stato stimato il valore della concessione oggetto di gara, per i Musei Storici e Artistici, è correttamente indicata:

Visite da 60' n. 1896

Visite da 120' n. 334

Si evidenzia che, come indicato sempre a pagina 2 del PEF, l'incremento del 48% è stimato sulle visite totali dei Musei Storici e Artistici, per le quali si prevede un aumento complessivo da 1505 a 2230 visite (48%).

Sulle visite totali svolte nel periodo settembre 2023-agosto 2024, l'incidenza di quelle da 120' è stata del 5% (77 a fronte delle 1428 da 60').

Nella stima per la nuova concessione, si è ritenuto di aumentare la previsione di detta incidenza al 15%, come conseguenza di un'offerta più variegata e meglio promossa.

Pertanto il numero di 334 è il risultato di questa stima (15% di 2230) e non dell'applicazione della percentuale del 48% sul numero di visite da 120' svolte nel periodo settembre 2023-agosto 2024.

L'utile di impresa di Euro 13.283,73 è pertanto confermato.

Quesito n. 6

Nella presentazione del PEF, ci si deve attenere alle voci e importi presenti nella previsione inclusa nella documentazione di gara oppure è richiesto che ciascun concorrente faccia valutazioni differenti su propri costi, ricavi attesi e voci di spesa?

Risposta n. 6

Ogni concorrente può redarre un proprio PEF con i contenuti che ritiene più opportuni; l'importante è che dimostri di avere comunque un utile positivo e che si assuma il rischio della gestione del servizio.

Quesito n. 7

1) All'art 18.3 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO

DELL'OFFERTA ECONOMICA, si esplicita quanto di seguito:

è attribuito all'offerta economica un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula di interpolazione lineare:

$$Ci = Ra / Rmax$$

dove:

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i -esimo

Ra = rialzo percentuale dell'offerta del concorrente i -esimo

$Rmax$ = rialzo percentuale dell'offerta più conveniente

Al concorrente che offrirà il rialzo percentuale più elevato rispetto a quello indicato dall'Amministrazione in misura del 54,6 %, sarà attribuito il massimo del punteggio (punti 20), a tutti gli altri offerenti saranno attribuiti punteggi decrescenti proporzionali all'aumento percentuale offerta. I concorrenti dovranno indicare la percentuale **in rialzo complessivamente offerta**.

Si chiede di specificare se nell'applicazione della formula per l'attribuzione di punteggio e conseguentemente nel modello di offerta economica pubblicato, sia da indicare il valore del rialzo rispetto alla base di gara oppure sia da indicare l'effettiva percentuale offerta.

Nello specifico si propone il seguente esempio per una più chiara comprensione del quesito:

a) **percentuale di incidenza delle spese per il personale didattico rispetto al fatturato a base di gara: 56,4%,**

- rialzo percentuale (ipotesi) applicato sulla percentuale a base d'asta: 5%

- si ottiene il valore definitivo della percentuale di incidenza delle spese per il personale pari al 57,33%

(es. Base d'asta: 56.4%; rialzo offerto: 5%; percentuale di incidenza definitiva: 57,33%).

Si chiede di specificare se il valore da indicare sia 5% (percentuale di rialzo) o 57,33% (percentuale effettivamente dichiarata) e su quale valore venga attribuito il punteggio.

2) Nell'allegato denominato PEF si specifica che, per quanto riguarda i costi del personale, si sono considerati i costi degli operatori didattici e il costo del personale dedicato allo svolgimento delle attività di segreteria e gestione contabile nonché al personale deputato al coordinamento scientifico. Su base annua e in rapporto al numero di visite previste, si sono dunque stimati i seguenti costi del personale:

SPESE PERSONALE DIDATTICO Euro 157.640,00.-

SEGRETERIA E GESTIONE CONTABILE Euro 35.469,14.-

COORDINAMENTO SCIENTIFICO Euro 19.667,13.-

Nel successivo punto **b) Incidenza del costo della manodopera, si esplicita che** per l'esecuzione della concessione si è evidenziato il seguente fabbisogno annuo:

- 4164 ore annue per lo svolgimento delle attività didattiche;
- 1666 ore per attività di segreteria e gestione contabile;
- 833 ore per attività di coordinamento scientifico.

Vista la tipologia delle prestazioni richieste per lo svolgimento delle **attività didattiche**, caratterizzate da una forte discontinuità dell'orario lavorativo ed un elevato grado di competenze richieste per veicolare in modo adeguato e professionale temi specialistici, si ritiene di stimare, in linea con quanto appreso dalle precedenti esperienze analoghe e alla luce del fatto che le prestazioni vengono in linea di massima svolte da lavoratori autonomi o da lavoratori occasionali, un costo orario di almeno Euro 40,00.

Alla luce di quanto sopra esposto si evidenzia che il fabbisogno orario della didattica moltiplicato per il costo orario di 40€ produce un costo orario di € 166.560,00 e non di 157.640,00, cambiando così anche l'incidenza del costo sul totale ricavi.

Si chiedono delucidazioni in merito a quanto sopra esposto.

3) Si chiede di chiarire come siano state calcolate le imposte di 38.000 euro annui, in quanto applicando le aliquote vigenti tale costo non risulta essere coerente.

Risposta n. 7

1) I concorrenti dovranno indicare la propria percentuale in rialzo complessivamente offerta e non la differenza con la percentuale a base di gara.

Si evidenzia che la **percentuale corretta di incidenza delle spese per il personale didattico rispetto al fatturato previsto è 53,07% e non 54,6 %.**

2) Si evidenzia che nel PEF, al punto **b) Incidenza del costo della manodopera**, le ore di fabbisogno annuo per lo svolgimento delle attività didattiche sono indicate erroneamente in 4.164, ovvero 223 in più rispetto al fabbisogno stimato nei restanti punti del PEF.

Il **numero corretto di ore stimate per il personale didattico** è infatti **3.941** (= 4.164-223), che, moltiplicato per Euro 40,00/ora dà un costo totale per il personale didattico annuo di Euro 157.640,00, come correttamente indicato nel PEF.

L'errore è circoscritto al citato punto b) del PEF, infatti, se si sommano le ore indicate al punto **a) Calcolo del valore della concessione**, ovvero: 223 visite da 60' per i Musei Scientifici + 1896 visite da 60' per i Musei Storici e Artistici + 577 visite da 120' per i Musei Scientifici + 334 visite da 120' per i Musei Storici e Artistici, si ottiene **un totale di 3.941 ore, che moltiplicate per Euro 40,00 equivalgono al costo di Euro 157.640,00**, come correttamente indicato nel PEF.

3) L'importo di 38.000,00 Euro è frutto di una stima operata sulla base dell'incidenza generale delle imposte rispetto al fatturato complessivo dell'attuale concessione di uno dei due settori museali (Storici e Artistici, Scientifici).

Quesito n. 8

Al fine di stimare le possibilità di accesso, è possibile conoscere i giorni/orari in cui i musei oggetto della concessione saranno aperti al pubblico?

Risposta n. 8

In allegato si trasmettono gli orari dei musei come indicati nel Bando di gara per l'affidamento triennale del servizio di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico per i Musei del Comune di Trieste, di recente aggiudicazione e con decorrenza prevista dal mese di dicembre, con la precisazione che il Comune si riserva la facoltà di modificare i giorni e gli orari di apertura così come indicativamente rappresentati in detto Bando.

Quesito n. 9

In caso di RTI costituendo, la domanda di partecipazione (Allegato A) è unica, compilata solo dalla mandataria con solo i propri dati, ma firmata da tutte le imprese del futuro raggruppamento (in questo caso i dati dei mandanti non risultano)? oppure occorre compilare più pdf (uno per ogni componente del raggruppamento)?

Risposta n. 9

E' necessario compilare e sottoscrivere un modello A per ognuno dei componenti il raggruppamento.

Quesito n. 10

in caso di rti costituenda il DGUE va compilato un solo DGUE firmato da tutti i componenti della rti? oppure ciascuna impresa compila il proprio? e in questo caso come si allegano più documenti?

Risposta n. 10

Ogni componente il raggruppamento compila il proprio; per l'inserimento si può utilizzare la sezione Allegati generici.

Quesito n. 11

1. Si chiede conferma che gli orari di apertura dei singoli Musei, come previsti per il servizio di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico, siano derogabili in caso di richieste di visite non altrimenti accoglibili.

2. Si chiede di indicare per ogni Museo il numero di visite gratuite erogate da terzi già concordate con il Comune.

3. Premesso che il sopralluogo non è obbligatorio, è possibile concordarne uno facoltativo?

Risposta n. 11

1) Tenuto conto che il nuovo appalto per il servizio di sorveglianza, biglietteria, bookshop, accoglienza e assistenza al pubblico per i Musei del Comune di Trieste è stato aggiudicato nei giorni scorsi e si procederà nelle prossime settimane a definire con il nuovo appaltatore le modalità di svolgimento dello stesso, non si è in grado - allo stato attuale - di garantire la possibilità di aperture straordinarie su prenotazione.

2) Non è attualmente calendarizzata nessuna visita gratuita erogata da terzi e concordata con il Comune presso i Musei interessati dalla concessione.

3) E' certamente possibile concordare un sopralluogo facoltativo. In merito si può contattare la dott. ssa Velise - tel. 040-675 8314 e-mail: aleksandra.velise@comune.trieste.it

Quesito n. 12

Si chiede cortesemente di chiarire se il servizio di prenotazione e informazione sia da svolgere con strumentazione e in spazi messi a disposizione della stazione appaltante o del concessionario.

Risposta n. 12

Il servizio di prenotazione e informazione è da svolgere con strumentazione e in spazi del concessionario.

Il Direttore del Servizio Appalti e Contratti
Riccardo Vatta